

L'obiettivo fondamentale del progetto è quello di realizzare strumenti e modalità concrete ed efficaci per rendere le tecniche di pesca tradizionali effettuate dagli operatori della piccola pesca, maggiormente sostenibili. In particolare, la risorsa ittica oggetto del progetto è la Seppia, pescata con attrezzi da posta dagli operatori della piccola pesca.

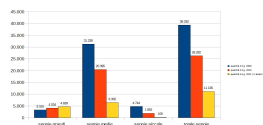
E' da premettere che anno dopo anno lo stock ittico rappresentato della seppia risulta in costante diminuzione e così pure le quantità pescate a fronte di un prodotto che il mercato richiede con costanza e che spunta prezzi di vendita che permettono margini elevati.

Analizzando i dati del mercato ittico di San Benedetto del Tronto tra il 2009 - 2010 c'è stata una diminuzione delle quantità di seppie pescate pari al 33% ed i quantitativi del 2011 ad oggi evidenziano un ulteriore notevole calo delle quantità ed un evidente aumento dei prezzi medi di mercato.(rif Tab 1)

	quantità (t) 2009	quantità (t) 2010	quantità (t) 2011	variazioni (%)	prezzo (€/kg) 2009	prezzo (€/kg) 2010	prezzo (€/kg) 2011
seppie pescate	3.730	2.500	2.400	-35,4%	1,50	1,80	2,50
seppie vendute	2.700	1.800	1.800	-51,9%	1,50	1,80	2,50
seppie scartate	400	700	600	+50,0%	1,50	1,80	2,50
seppie congelate	2.330	1.800	1.200	-48,9%	1,50	1,80	2,50

dati sulla quantità di seppie vendute al mercato ittico di San Benedetto del Tronto anni 2009-2010-2011

Tab. 1



Tab. 2 Grafico andamento catture Seppie anni 2009-2010-2011

Nel tratto costiero del Medio-Adriatico la piccola pesca effettua la cattura della seppia principalmente con le nasse o coculli, (trappole per la cattura di pesci, crostacei e cefalopodi), che nel periodo da Marzo a Giugno/Luglio creano una lunga linea continua di attrezzi fissi lungo le acque costiere.

Tale pesca è consentita proprio nel corso dell'attività riproduttiva della seppia e quindi in un periodo particolarmente delicato del ciclo vitale per la gestione di questa risorsa.

Le seppie entrano nelle trappole utilizzate dai pescatori, attratte dal riparo che queste creano in acqua, spinte dall'istinto di deporre le uova in ambienti protetti, spesso depositando le uova all'interno o all'esterno della struttura della nassa e sulle cime di ancoraggio. E' tipico ad ogni salpata degli attrezzi utilizzati (nasse/coculli) constatare che l'attrezzatura da pesca è costellata di uova di seppia.



[QUI](#)



